

SOLIDARIETA' IMPRENDITORIALE

Cinquanta aziende del Salernitano disposte ad ospitare centri vaccinali

Ferraioli (Confindustria): «Imprese parte attiva ora anche sul versante sociale»

Sono cinquanta le aziende di media e grande dimensione che hanno dato la propria disponibilità ad arricchire la rete dei luoghi in cui è possibile vaccinarsi. Appartengono a diverse categorie merceologiche - alimentare, chimica, metalmeccanico, plastica, packaging, servizi, coprono pressoché l'intero territorio salernitano, dall'Agro nocerino sarnese al Vallo di Diano, e possono contare su una forza lavoro collettiva pari a 5000 dipendenti circa. Soddisfazione è stata espressa per questa risposta così generosa e unanime da parte del neo presidente di Confindustria Salerno Antonio Ferraioli, che già all'atto del suo insediamento anticipò la disponibilità degli industriali a riconvertire gli spazi delle proprie aziende in centri vaccinali: «Siamo tutti consapevoli che l'unica strada per superare l'empasse sociale ed economico generato dal Coronavirus – afferma – è costituita da una campagna vaccinale rapida ed esaustiva. Le aziende hanno dimostrato, ancora una volta, di essere parte attiva del territorio, non solo sul versante economico ma anche sociale, come in questo caso. Rendere la propria azienda sede vaccinale vuol dire ampliare il senso di comunità che ci caratterizza, rispondendo ad una funzione sociale ed etica che, oggi più che mai, si esprime nella tutela della sicurezza e della salute del lavoratore e nel rispetto dell'ambiente circostante. Ora sono determinanti azioni coordinate e concrete da parte di tutti gli attori coinvolti a livello locale, regionale e nazionale, altrimenti lo sforzo di ognuno di noi sarà reso vano».